

3) INDIVIDUAZIONE DEI TEMPI, DEGLI STRUMENTI, DELLA MODULISTICA E DEGLI ITER DEI PROCEDIMENTI RIFERITI A TUTTE LE FUNZIONI/MATERIE TRASFERITE.

Si tratta di rivedere, alla luce dei regolamenti e normative regionali, nonché delle normative e direttive statali, i percorsi-pratica in vigore presso i cinque CPI e l'SCL. Saranno definite le modifiche da apportare, gli strumenti da adottare e l'individuazione di iter procedurali omogenei, così che diventi usufruibile per l'utenza l'informazione necessaria rispetto alle diverse richieste.

Tale percorso sarà possibilmente sviluppato parallelamente anche con le altre Province.

Il percorso di lavoro effettuato nell'ultimo trimestre del 2002 con i CPI ha permesso di definire in modo più preciso alcuni percorsi riguardanti: l'iter per la richiesta di convenzione di programma e per la convenzione individuale ai sensi della L.68/99, l'iter per le procedure di mobilità, l'iter per i contratti di formazione e lavoro, l'iter per la selezione ai sensi dell'art 16 della L. 56/87, l'iter per le borse di studio, l'iter per gli stages formativi e le convenzioni, gli iter diversificati per le procedure di appalto, le controversie ed arbitrati, le autorizzazioni e la regolarizzazione per gli stranieri.

Di seguito sarà necessario perfezionare i percorsi individuati, approfondirne le tematiche in modo da poter rispondere efficacemente alle richieste dell'utenza.

4) FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL COLLOCAMENTO MIRATO, PER L'INCONTRO TRA DOMANDA-OFFERTA DI LAVORO PER LA COSTITUZIONE DI UNO STAFF QUALIFICATO NELLA GESTIONE DEI CPI.

Risulta necessario fornire al personale dei CPI un percorso formativo altamente qualificato che affronti sia gli aspetti della competenza e della responsabilità, sia che sviluppi la capacità organizzativa e propositiva, diventando così una risorsa per l'Amministrazione provinciale.

E' necessario anche un percorso mirato sulla L.68/99, con incontri a tema, avvalendosi anche della disponibilità ed esperienza già acquisita in altre realtà quali la provincia di Vicenza e di Belluno che hanno già sperimentato l'attuazione della riforma.

Tali iniziative potranno peraltro trovare copertura finanziaria nella misura A1 dell'Obiettivo 3, che prevede percorsi rivolti al sistema ed azioni rivolte al miglioramento qualitativo dei servizi CPI oltre che nei fondi statali che saranno trasferiti nell'ambito delle azioni volte alla riorganizzazione dei servizi per l'impiego.

In ultimo è opportuno considerare necessarie azioni per il monitoraggio e la costruzione di banche dati "utili" e fruibili nell'incontro domanda-offerta.

5) COOPERAZIONE SOCIALE E AVVIO DELLA GESTIONE OBIETTIVO 3 (FSE)

La Regione FVG ha inoltre trasferito alla Provincia le competenze in materia di sostegno alla cooperazione sociale. Si provvederà alla concessione ed erogazione di incentivi sia alle cooperative di tipo "A" (cooperative per la gestione di servizi sociosanitari ed educativi) sia di tipo "B" (cooperative che svolgono attività per l'inserimento di soggetti svantaggiati) e di Consorzi tra cooperative sulla base di appositi regolamenti regionali e provinciali. Accanto agli incentivi, l'Ente promuoverà una riflessione sul ruolo e la funzione della cooperazione sociale.

Dall'1.1.2003 sono inoltre trasferite alle Province le funzioni di competenza relative all'Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, avente come finalità lo sviluppo e la promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a donne e uomini la ~~disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel~~

mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro. Le priorità di intervento del FSE sono sviluppate all'interno di un programma che prevede degli "assi prioritari, che, a loro volta, si articolano in "misure". Le azioni dell'Amministrazione provinciale nell'ambito di attuazione del "Programma Operativo Regionale 2000 - 2006" sono "azioni rivolte ai sistemi" (azioni rivolte all'organizzazione dei servizi all'impiego; riqualificazione e aggiornamento del personale; sperimentazione di strumenti per inserimento lavorativo dei disabili; indagini e ricerche su temi specifici) ed "azioni di accompagnamento" (piani di comunicazione istituzionale per la diffusione delle attività dei servizi per l'impiego) oltre alle azioni rivolte alle persone (aiuti all'occupazione per l'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti, aiuti alla creazione di impresa e all'autoimpiego, nonché aiuti e incentivi economici per supportare la creazione di impresa, l'autoimprenditorialità ed il lavoro autonomo).

Si tratta quindi di dare attuazione alle competenze trasferite, definendo criteri di priorità per l'erogazione dei contributi, applicazione dei regolamenti regionali, rilevazione della realtà territoriale ed aggiornamento della ricerca sulla cooperazione sociale nel territorio provinciale.

Allegato n. 1) sub a) e b)

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL LAVORO

Sede e segreteria . Amministrazione Provinciale di PN, P.zza Costantini n. 3

Segretaria: addetto del Servizio Politiche del Lavoro.

Componenti :

- Presidente della Provincia e Assessore alle Politiche del Lavoro
- N. 1 rappresentante di ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali dei lavoratori, indicato dalle stesse: CGIL, CISL, UIL e UGL;
- N. 1 rappresentante di ciascuna delle seguenti organizzazioni dei datori di lavoro, indicato dalle stesse: Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, Associazione Piccole e Medie Industrie - Pordenone e Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone;
- N. 1 rappresentante di ciascuna delle tre centrali cooperative, indicato dalle stesse;
- Il Consigliere di parità (qualora presente);
- N. 3 rappresentanti delle categorie ed associazioni di tutela delle fasce deboli, in materia di collocamento mirato, indicati dalle stesse;
- N. 1 rappresentante dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- N. 1 rappresentante del CSA provinciale (ex Provveditorato agli Studi).

La Commissione provinciale per il lavoro svolge compiti di concertazione e consultazione in materia di politica del lavoro secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e per tutte le funzioni trasferite dalla Regione alla Provincia.

Viene convocata almeno due volte l'anno ed opera per mezzo di sottocommissioni per specifiche materie.

SOTTOCOMMISSIONI:

- 1 - contratti di formazione lavoro e mobilità
- 2 - centralinisti e fisioterapisti non vedenti
- 3 - borse di studio
- 4 - diritto al lavoro dei disabili
- 5 - cooperazione sociale
- 6 - azioni positive e pari opportunità

1 - SOTTOCOMMISSIONE PER I CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO E MOBILITÀ

Componenti:

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto
Rappresentante Associazione Industriali
Rappresentante nominato congiuntamente dalle OO SS
Responsabile dell'istruttoria per i contratti di formazione lavoro di 1 dei CPI
Responsabile dell'istruttoria per la mobilità di 1 dei CPI in qualità di segretario

Compiti: autorizzazioni, proroghe, e quant'altro previsto dal regolamento regionale in materia di contratto di formazione lavoro e liste di mobilità.

Modalità: la commissione si riunirà almeno 1 volta al mese e comunque all'occorrenza in relazione al numero delle richieste.

Procedure: secondo quanto previsto dal regolamento regionale per le specifiche materie.

2 - SOTTOCOMMISSIONE PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO PER CENTRALINISTI E FISIOTERAPISTI NON VEDENTI

Componenti:

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto
n. 3 esperti in lettura, scrittura e telefonia braille
n. 1 responsabile dell'istruttoria del CPI di Pordenone in qualità di segretario della commissione

Compiti: autorizzazioni, proroghe e quant'altro previsto dal regolamento regionale in materia di contratto di formazione lavoro e liste di mobilità.

Modalità: secondo le direttive previste dal regolamento regionale all'occorrenza in relazione al numero delle richieste.

Procedure: invio della richiesta al CPI del territorio di residenza da parte del cittadino non vedente; istruttoria del CPI per verificare la regolarità e completezza della richiesta; invio al CPI di Pordenone per la valutazione della documentazione e l'ammissione dei candidati alla prova.

Avvio della prova secondo quanto previsto dal Ministero del Lavoro e procedura di iscrizione secondo quanto previsto dal regolamento regionale.

3 - SOTTOCOMMISSIONE PER LE BORSE DI STUDIO

Componenti:

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto,
Funzionario del Servizio Cultura ed Istruzione dell'Ente
Rappresentante del CSA
Funzionario del servizio Programmazione sociale dell'Ente
Responsabile dell'istruttoria del CPI partecipa con funzioni di segreteria.

Modalità di funzionamento secondo quanto previsto dal regolamento regionale

4 - SOTTOCOMMISSIONE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI**Componenti:**

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto
N. 3 rappresentanti delle associazioni dei disabili indicati dalle stesse.
N. 1 rappresentante di ciascuna delle cooperative centrali.
N. 1 rappresentante A.S.S. N. 6 "Friuli Occidentale".

+ Rappres. dal Senato

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione provinciale

Compiti: proposte, indirizzo programmazione e verifica sulle tematiche dell'inserimento lavorativo dei disabili.

Procedure. Incontri periodici, su calendario concordato, finalizzati all'avvio del servizio ed alla valutazione delle problematiche e bisogni emergenti.

5 - SOTTOCOMMISSIONE PER LA COOPERAZIONE SOCIALE**Componenti:**

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto,
funzionario del servizio Politiche del lavoro o Programmazione sociale dell'Ente
n. 1 rappresentante di ciascuna delle cooperative centrali
n. 1 responsabile dell'istruttoria del Centro per l'impiego con funzioni di segreteria

Compiti. Definizione dei criteri di priorità come previsto dall'art. 3 del regolamento regionale n. 0299/pres/2002, in materia di assegnazione dei contributi, concertazione sulle tematiche di rilievo per il territorio provinciale, verifica.

Modalità di funzionamento secondo quanto previsto dal regolamento regionale e dalle direttive dell'Amministrazione provinciale.

6 - SOTTOCOMMISSIONE PER LE AZIONI POSITIVE E LE PARI OPPORTUNITA'**Componenti:**

Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto,
Rappresentante del CSA
consigliere di parità
responsabile dell'istruttoria del centro per l'impiego con funzioni di segreteria

Modalità di funzionamento secondo quanto previsto dal regolamento regionale.

FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL LAVORO

INDICE

- Art. 1 _ Premessa
- Art. 2 _ Presidenza della Commissione
- Art. 3 _ Componenti effettivi e supplenti
- Art. 4 _ Assenze ingiustificate
- Art. 5 _ Dimissioni / surrogazione / revoca
- Art. 6 _ Convocazione - avvisi
- Art. 7 _ Convocazione - sedute
- Art. 8 _ Validita' riunione
- Art. 9 _ Votazioni
- Art. 10 _ Partecipazione alle riunioni
- Art. 11 _ Processo verbale

Art. 1 _ PREMESSA

La Commissione Provinciale per il Lavoro istituita con funzioni di concertazione e consultazione nelle materie di politiche del lavoro attribuite alla Provincia, ha sede e segreteria presso l'Amministrazione Provinciale.

La Commissione resta in carica per la durata del Consiglio Provinciale, garantendo comunque la prosecuzione delle funzioni fino alla nomina della nuova Commissione.

I compiti di segreteria sono assicurati da un dipendente dell'Amministrazione Provinciale.

La Commissione Provinciale per il Lavoro, nello svolgimento delle funzioni di proposta e indirizzo nelle problematiche relative all'ampia tematica del mercato del lavoro opera per mezzo di specifiche sottocommissioni per materia.

Art. 2 _ PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE

La presidenza della Commissione spetta al Presidente della Provincia che convoca la Commissione, fissa l'o.d.g. e la presiede ordinando ogni attività diretta al buon svolgimento delle riunioni.

Le funzioni di Presidente, in caso di assenza o impedimento, vengono esercitate dall'Assessore provinciale con delega alle politiche del lavoro - o ad altro settore - in caso di assegnazione di queste ultime al Presidente.

In caso di assenza del Presidente e dell'Assessore le funzioni sono esercitate dal componente più anziano tra i presenti.

Art. 3 _ COMPONENTI EFFETTIVI E SUPPLENTI

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente che può partecipare a pieno titolo ai lavori in assenza di titolare con potere di voto.

Ai lavori della Commissione possono partecipare, senza diritto di voto, il responsabile amministrativo della struttura cui sono attribuite le competenze in materia di politica del lavoro e di servizi all'impiego, amministratori e funzionari di istituzioni pubbliche e private invitati in funzione degli argomenti trattati.

Art. 4 _ ASSENZE INGIUSTIFICATE

Dopo 3 (tre) assenze consecutive ingiustificate dell'effettivo e del supplente, il componente la Commissione decade e deve essere sostituito.

Art. 5 _ DIMISSIONI / SURROGAZIONE / REVOCA

Le dimissioni devono essere presentate per iscritto ed indirizzate al Presidente della Commissione, sono irrevocabili ed hanno efficacia dal momento della presa d'atto da parte della Commissione.

Resta salva la possibilità di revoca da parte della Organizzazione di appartenenza dei membri effettivi e supplenti.

Su segnalazione dell'Organizzazione di appartenenza del componente dimissionario il Presidente della Provincia nominerà, con proprio decreto, il sostituto.

Art. 6 _ CONVOCAZIONE - AVVISI

La convocazione della Commissione deve essere fatta con avviso scritto inviato ai componenti effettivi e supplenti a mezzo fax e contenente l'indicazione del giorno e dell'ora fissati per la riunione e l'elenco degli argomenti da trattare ed iscritti all'o.d.g..

L'avviso di convocazione dovrà pervenire ai componenti la Commissione 7(sette) giorni prima della riunione.

Nei casi di urgenza gli avvisi di convocazione possono essere diramati con telegramma o telefax contenente la sommaria indicazione degli argomenti da trattare, da inviare almeno 24 (ventiquattro) ore prima della seduta.

Gli avvisi di convocazione devono essere consegnati al recapito segnalato dai componenti la Commissione.

Art. 7 _ CONVOCAZIONE - SEDUTE

La Commissione è convocata dal Presidente almeno 2 (due) volte all'anno e ogni qualvolta lo richieda la metà dei suoi componenti, nel qual caso l'o.d.g. con l'argomento da discutere deve essere comunicato con preavviso di almeno 7 (sette) giorni.

Art. 8 _ VALIDITA' RIUNIONE

La Commissione si riunisce validamente con la presenza della metà più uno dei componenti, verificata all'inizio della seduta, e si esprime a maggioranza dei presenti aventi titolo.

Art. 9 _ VOTAZIONI

Le votazioni avvengono in forma palese per alzata di mano.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le sole votazioni riguardanti valutazioni su persone avvengono a scrutinio segreto, per schede. In tali casi, saranno nominati 2 (due) scrutatori e le schede bianche e quelle nulle si computeranno per determinare la maggioranza dei voti richiesti.

Art. 10 _ PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI

La partecipazione alle riunioni non dà diritto alla corresponsione di un'indennità di presenza, mentre è riconosciuto il rimborso delle spese per la partecipazione ai lavori, con le stesse modalità applicate ai dirigenti della Provincia.

Art. 11 _ PROCESSO VERBALE

Il processo verbale delle riunioni viene redatto in modo sintetico riportando le determinazioni adottate.

I processi verbali delle riunioni, depositati presso la segreteria della Commissione, sono sottoposti all'approvazione della Commissione nelle sedute successive.

Allegato 1) sub d)

COMITATO TECNICO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

Sede e segreteria: Amministrazione Provinciale di PN., P.zza Costantini n. 3

Un operatore del Centro per l'Impiego di Pordenone con funzioni di segreteria.

Il Comitato Tecnico provinciale è uno strumento operativo attraverso il quale si realizza il disposto della L.68/99, ed è articolato a livello provinciale ed a livello decentrato nei CPI territoriali.

Livello Provinciale:

Componenti: Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro o sostituto, Provinciale, Operatori dell'ASS.n. 6 (come da convenzione), referenti del servizio medicina del lavoro e della medicina legale, operatori del Servizio Inserimento Lavorativo disabili (SIL), coordinatore o incaricato dei Centri per l'Impiego della Provincia.

Compiti: indirizzo, coordinamento, promozione di iniziative formative, promozione del collocamento mirato, proposizione e definizione di criteri, procedure e strumenti omogenei, funzione di verifica, analisi, valutazione e monitoraggio del territorio e degli interventi.

Modalità: si incontra nella fase di avvio a cadenza quindicinale per la valutazione e verifica in itinere dei percorsi di attuazione e l'adozione di adeguate e mirate strategie volte all'avvio del servizio ed alla realizzazione degli inserimenti lavorativi mirati.

Promuove e coordina i necessari raccordi per giungere all'adozione di procedure e strumenti di valutazione delle capacità lavorative delle persone.

Livello locale decentrato:

Compiti: si tratta di una funzione operativa dei CPI dislocati nel territorio, che in dimensione di gruppo di lavoro multiprofessionale svolgono quanto necessario all'attivazione, promozione, monitoraggio delle risorse dello specifico territorio, di valutazione della casistica ed avvio del progetto individuale di inserimento lavorativo.

Vengono trattati i casi specifici, rilevate le capacità individuali attraverso l'incrocio delle notizie ed informazioni in possesso ai servizi dedicati, facenti parte di enti diversi. Vengono svolte tutte le funzioni amministrative inerenti all'approvazione delle convenzioni, deroghe, ripetibilità e quant'altro il livello provinciale indicherà.

Componenti: il gruppo di lavoro è costituito da operatori del CPI (uno o più a seconda della dimensione del distretto), da un operatore SIL e da un medico indicato dall'ASS n. 6.

Modalità: in relazione all'avvio del servizio ed alla messa a regime delle procedure e strumenti, in fase iniziale si ipotizza almeno un incontro settimanale tra il personale assegnato.

Il referente del gruppo di lavoro parteciperà attivamente agli incontri provinciali di verifica e programmazione.

SERVIZIO PER LE POLITICHE DEL LAVORO - SEDE PROVINCIALE

DIRIGENTE:.....

(monte ore a disposizione)

FUNZIONARIO:.....

(monte ore a disposizione)

SEGRETERIA: n. 1 collaboratore categoria C

(monte ore a disposizione)

PERSONALE ASSEGNATO PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI NON ATTRIBUITI AI CPI (obiettivo 3, borse di studio, contributi L.68/99, rendicontazioni per tipologia di intervento, contributi alla cooperazione sociale, gestione dei budget): n. 3 collaboratori di categoria C

Compiti:

- di coordinamento dei 5 CPI e del Servizio Conflitti del Lavoro;
- di accompagnamento del personale nell'attuazione della riforma, nella gestione dei compiti/materie trasferite;
- di collaborazione e di coordinamento dei flussi informativi tra le diverse dimensioni del territorio regionale (direzioni regionali, livello provinciale, istituzioni, ambiti territoriali ed operatori economici del territorio);
- di gestione dei flussi documentali e della documentazione;
- di definizione di strumenti operativi e di procedure condivise;
- di elaborazione di proposte di modifica, integrazioni e revisione di regolamenti, direttive o norme;
- di gestione dei procedimenti relativi alle materie trasferite con l'Obiettivo 3 a partire dal 1.1.2003 (570 domande da istruire, monitorare, rendicontare trimestralmente secondo le disposizioni del FSE - Fondo Sociale Europeo);
- di gestione delle collaborazioni necessarie con l'Ass n. 6, Comuni ed Ambiti territoriali, operatori economici (Ascom, cooperative, ecc);
- di raccordo operativo con altre regioni;
- di individuazione di percorsi di collaborazione tra servizi diversi interni all'Ente data l'ampiezza dei trasferimenti acquisiti.



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA DI PORDENONE**Deliberazione della Giunta Provinciale**

OGGETTO:	Approvazione Convenzione fra la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 <Friuli Occidentale> in attuazione della L. 68/99. <u>Dichiarazione di immediata eseguibilità.</u>	R.D.N. 41 Prot. N. Invio al C.R.C. data
-----------------	---	---

Nell'anno duemilatre il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 15:30, convocata con appositi avvisi si è riunita presso la solita Sala delle adunanze la Giunta Provinciale.

Fatto l'appello nominale risultano:

1) <i>DE ANNA Elio</i>	Presidente	assente
2) <i>ZILLE Nicola</i>	Assessore	presente
3) <i>CALLEGARO Mattia</i>	Assessore	assente
4) <i>DELLA MATTIA Corrado</i>	Assessore	presente
5) <i>FRANCESCONI Renzo</i>	Assessore	presente
6) <i>GRANDI Arnaldo</i>	Assessore	presente
7) <i>PADELLETTI Fernando</i>	Assessore	presente
8) <i>TUBARO Angioletto</i>	Assessore	presente
9) <i>VIGNANDO Luciano</i>	Assessore	presente

Assiste il Segretario Generale *Flavio Tito Petrelli*.

Il Signor *Nicola ZILLE* nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di formalizzare e definire puntualmente la collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e i servizi dedicati all'handicap al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla L. 68/99.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12.09.1991, n. 49.

Allegato alla Deliberazione di
G.P./C.P. n. 44 del 27 FEB. 2003

N. Reg.

Pordenone, li

Convenzione tra la Provincia di Pordenone e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", per la realizzazione di azioni integrate per l'inserimento lavorativo dei disabili.

PREMESSO

- che dal 1° luglio 2002 a seguito del disposto della L.R.3/2002, la Regione Friuli Venezia Giulia ha trasferito all'Amministrazione Provinciale di Pordenone, le funzioni in materia di lavoro ed in particolare, l'inserimento lavorativo delle persone disabili in attuazione della legge n.68/1999;
- che la Provincia di Pordenone intende realizzare un servizio a favore della popolazione residente nel territorio avvalendosi della collaborazione e della operatività dei servizi già esistenti e dedicati alle persone disabili;
- che l'articolo 6 della legge n.68/99 prevede che gli organismi individuati dalle regioni ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469, provvedono, in raccordo con i servizi sociali, sanitari, formativi ed educativi del territorio, secondo le specifiche competenze loro attribuite, alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento delle persone di cui alla medesima legge ed al loro avviamento al lavoro, alla tenuta delle liste, al rilascio delle autorizzazioni, degli esoneri, delle compensazioni territoriali, alla stipula delle convenzioni ed all'attuazione del collocamento mirato;
- che la L.R. n. 17/94 ha istituito, a livello territoriale in ogni Provincia, il Servizio per l'Inserimento Lavorativo (SIL) con compiti di accompagnamento e di mediazione tra le difficoltà soggettive del disabile e le opportunità del mondo del lavoro, attraverso strumenti di orientamento, di formazione e di supporto appropriato all'inserimento lavorativo;

- che tale servizio, che è da anni attivo ed è stato realizzato dapprima dal Consorzio per l'Assistenza Specializzata (CPAS) e successivamente, con delega di funzioni ai sensi della legge n.41/96, dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", risulta essere una valida risorsa di competenze specifiche e un riferimento in tema di rapporti di collaborazione, maturati con un'esperienza positiva di lunga durata, sia con le imprese, sia con le risorse presenti nel territorio provinciale, tale da rendere efficace gli interventi in questo specifico settore;
- che la L.R. n. 8/2001, all'art. n. 7, prevede l'utilizzo degli strumenti della L.R. n.17/94 ai fini dell'attuazione delle convenzioni di integrazione lavorativa previste dall'art. n.11 e successivi della legge n. 68/99;
- che la deliberazione della Giunta Regionale n. 2018 del 10/06/2002, ha approvato l'atto di indirizzo disposto dalla L.R. n. 1/98 all'art. n. 13, comma 3 ter, "Atto di indirizzo in materia di integrazione tra i Servizi per l'Inserimento Lavorativo di cui alla L.R.17/94 e i Dipartimenti di Salute Mentale", che individua il SIL quale servizio di supporto ed accompagnamento per l'inserimento lavorativo anche per i disabili psichici in carico al Dipartimento di Salute Mentale;
- che si riconosce e riconferma l'interesse prioritario di realizzare una reale integrazione lavorativa delle persone disabili e conseguentemente la necessità di porre in essere un sistema pubblico di servizi atto a programmare, condurre e verificare gli interventi e le azioni volte al raggiungimento di tale obiettivo anche con la collaborazione attiva dei servizi pubblici e delle risorse del territorio provinciale;
- che con deliberazione di Giunta Provinciale n. 9 del 17.01.2003 è stato approvato il Programma 2003 in tema di Politiche del Lavoro, ed è stata rilevata la necessità di formalizzare la collaborazione organica della Provincia con l'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" ed i servizi dedicati all'handicap;

FRA

- l'Amministrazione Provinciale di Pordenone, di seguito chiamata Provincia, c.f. e p. IVA 00137050936, rappresentata dal prof. Elio DE ANNA, che interviene nel presente atto nella veste di Presidente pro-tempore della Provincia di Pordenone

e

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" di Pordenone, di seguito chiamata Azienda, c.f. e p. IVA 01278420938, con sede in Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, rappresentata dal dott. Gianbattista BARATTI, nella sua qualità di Direttore Generale

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. n. 1

Le premesse sopra esplicitate formano parte integrante del presente atto.

Art. n. 2

La Provincia riconosce che è interesse della collettività la realizzazione di un sistema di servizi pubblici integrato finalizzato all'attuazione della legge n. 68/99 e del collocamento mirato. A tal fine, intende porre in essere, tutte le iniziative di coordinamento tra i servizi specifici dell'Azienda, dei Centri per l'Impiego provinciali e delle imprese, nonché un percorso formativo mirato, volto alla sensibilizzazione degli operatori verso questo servizio ed alla realizzazione del decentramento delle funzioni a livello dei cinque distretti provinciali dove sono ubicati i Centri per l'Impiego al fine di avvicinare il servizio ai cittadini.

Art. n. 3

La Provincia riconosce il Servizio Inserimento Lavorativo (S.I.L.), il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.), il Servizio di Medicina Legale ed il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L.) del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.S. n.6, quali partners privilegiati del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia che interagiscono nella